

RELAZIONE REFERENTE PROGETTI (MARIA CARLA ALLASIA)

Insieme a Piero Giorgis, si occupa dei progetti Maria Carla Allasia.

Il discorso progetti è abbastanza complesso. Da una parte le forze e le competenze dei volontari nel campo della progettualità al livello che viene ora richiesto dai bandi sono limitate, dall'altra sembra non sia possibile esimersi dal partecipare alle numerose iniziative che le fondazioni bancarie, soprattutto San Paolo e CRT, stanno mettendo in atto. Si aggiunga a ciò il fatto che la nostra associazione, con il suo bacino di 400 nuclei familiari e un migliaio di persone in situazione di indigenza, è partner abbastanza ambito per dare valore e una base di realtà alle progettualità che sono spesso basate su aspetti teorici e temi di portata più generale. Sostanzialmente, noi avremmo bisogno di contributi per i nostri acquisti, per aiutare i nostri assistiti a pagare le bollette o gli affitti. E questo non è direttamente possibile. In quest'ultimo anno, attraverso la nostra adesione ai bandi di cui parlerò ho però capito che è molto importante "esserci". E' importante perché si entra a far parte di una rete di cui siamo un elemento quasi imprescindibile, si lavora insieme ai servizi sociali, ai comuni, ai servizi sanitari, alla Caritas, la Diaconia e questo ci aiuta anche a poter dare ai nostri assistiti risposte sempre più adeguate ai loro bisogni. E' chiaro che il presupposto è per noi impegnarci a seguire tutto l'iter, le riunioni, e a inventarci modi per riuscire a trarne benefici per i nostri tesserati.

Secondo me è una sfida che dobbiamo affrontare. Abbiamo l'aiuto della socia Elena Paciello che è progettista per il C.F.I.Q. e se qualcuno ha competenze o idee in merito è assolutamente il benvenuto.

Ecco i progetti a cui abbiamo aderito:

Nel 2025 abbiamo continuato la partnership all'interno del progetto del **PNRR Missione 5 Componente 2 I1.3 – 1.3.1 Housing First e 1.3.2 Centro Servizi** che ha permesso la realizzazione di due appartamenti Housing First e di un Centro Servizi diffuso per il contrasto alla povertà. Il progetto si è realizzato attraverso una Coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore del territorio, in particolare: Diocesi di Pinerolo (Caritas), AVOSD, Diaconia Valdese, Coop. Patchanka, Coop. Valdocco.

Il progetto ha avuto come oggetto:

- la creazione di un Centro Servizi rivolto alle persone in condizione di marginalità, soprattutto in emergenza abitativa o senza dimora, grazie alla ristrutturazione dell'ex caserma carabinieri in una struttura chiamata Stazione di Posta che ora ospita la mensa della Caritas, un dormitorio maschile e uno femminile in fase di ultimazione, oltre a laboratori, lavanderia e docce pubbliche
- La ristrutturazione di alcuni locali nella Stazione Ferroviaria di Pinerolo con la creazione di mini alloggi per mamme con figli minori o donne singole.

Le fasi del progetto che ci hanno coinvolti sono state:

- l'individuazione di persone in situazioni di emergenza abitativa o senza tetto che, fra i nostri utenti, potevano essere considerati idonee ad essere inserite in un piano mirato di interventi individualizzati in rete fra i diversi servizi
- La stesura di un protocollo condiviso per la definizione di linee guida per questi interventi in rete
- Insieme all'AVOSD abbiamo potuto usufruire dell'aiuto di due "operatori di strada" che, grazie anche al loro lavoro di mappatura delle realtà operative sul territorio, affiancano i volontari nell'accoglienza dei richiedenti aiuto facendo da tramite tra gli stessi e le strutture che, sul territorio, possono offrire risposte ai loro bisogni

Abbiamo inoltre potuto partecipare ai diversi tavoli su emergenza abitativa dove è emersa la situazione abbastanza particolare di Pinerolo che con 377 persone residenti in via della casa comunale 1, di cui 45 fra i nostri assistiti, si colloca al primo posto fra i comuni della città metropolitana di Torino per l'alta concentrazione di persona senza fissa dimora. E' nata una collaborazione con le nuove strutture di Housing temporaneo create grazie al progetto, in particolare con Stella Binaria le cui ospiti sono in grande maggioranza prese in carico anche da noi.

Questo progetto terminerà quest'anno, nel mese Di giugno 2026.

- Grazie al **progetto "Un aiuto per il Centro Ecumenico di Ascolto"**, il Fondo Beneficenza dell'Istituto San Paolo che distribuisce una quota degli utili per il sostegno di attività volte alla solidarietà, ci ha attribuito 4.000 euro da impiegare nelle nostre attività
- A novembre 2025 siamo stati coinvolti come partner nel presentare un progetto in risposta al bando della Fondazione San Paolo dal titolo **"Verso politiche locali del cibo: sistemi territoriali e sostenibilità per il contrasto alla povertà alimentare"**. Capofila di questa cordata è l'associazione "Laudato sì" ed insieme a noi sono coinvolti il Buon Samaritano, il Ciss, il Comune di Pinerolo, il Distretto Pinerolese del Cibo Terre da Tastè che coinvolge una quindicina di Comuni di cui Frossasco, Cavour e Vigone che sono coinvolti nella co-progettazione. Il bando mira a garantire un accesso continuativo e dignitoso a cibo sano, adeguato e sostenibile a tutte le persone, con particolare attenzione a quelle in condizione di fragilità e/o vulnerabilità, attraverso interventi che migliorino qualità, stabilità e varietà dell'approvvigionamento, rafforzando le reti locali di contrasto alla povertà alimentare. Si tratterà per noi di vedere se riusciremo, con gli eventuali finanziamenti del bando, ad integrare la nostra offerta dell'Emporio con qualche prodotto da filiere locali e ad acquistare magari attrezzature per lo stoccaggio (frigorifero nuovo per es.) o ad avere contributi che possano coprire alcune spese fisse. Siamo stati già selezionati, insieme ad altri 16 proponenti fra Piemonte e Liguria su 25 proposte. Il bando prevede una fase di formazione dei partecipanti selezionati abbastanza impegnativa e poi la presentazione di un progetto vero e proprio che sarà oggetto di ulteriore selezione nel mese di luglio 2026.
- Abbiamo dato la nostra disponibilità a trasmettere la nostra esperienza all'Emporio Solidale di Valle che sta nascendo in Val Pellice.